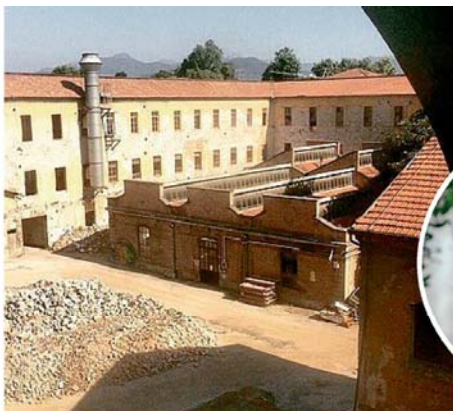


Faccia a faccia

E' QUELLO andato in scena ieri mattina tra Salvatore Veca, presidente di Campus, Marialina Marcucci del CdA e i vertici del Comune a partire dal sindaco

La scadenza

A BREVE: quella del contratto che la Fondazione ha per i locali dell'ex seminario di Monte San Quirico. Così il progetto è di trasferire la struttura in centro storico



RIVALUTAZIONE
A sinistra una porzione della Manifattura oggetto di lavori. Nel tondo, Marialina Marcucci di Campus



Ex Manifattura, già un primo inquilino Qui la sede della Fondazione Campus *Bocche cucite a Palazzo Orsetti, ma la trattativa va avanti*

UN FUTURO con la testa rivolta alla formazione turistica di qualità. Ecco quello che potrebbe essere il destino di una parte del complesso dell'ex Manifattura Tabacchi, oggetto di una serie di interventi a seguito dei progetti Piuss, spesso finiti nella bufera, voluti dall'ex sindaco Favilla e sviluppati, tra non pochi stop, dalla giunta Tambellini. A finire dentro lo storico edificio potrebbe essere la Fondazione Campus, uno dei centri di eccellenza presenti sul nostro territorio.

DEL RESTO, Campus anche anni addietro manifestò un interesse in tal senso. E ieri mattina è andato in scena un incontro tra Salvatore Veca, presidente di Campus, Marialina Marcucci, nel consiglio di Campus e fondatrice della stessa, e i vertici del Comune di Lucca, a partire dal sindaco Tambellini. L'obiettivo, con il contratto che la

Fondazione ha in scadenza a breve per i locali dell'ex seminario di Monte San Quirico, sarebbe proprio quello di trasferire tutta la struttura nel centro storico e in particolare in quella porzione dell'ex Manifattura che è interessata da uno dei progetti Piuss, i cui lavori sono partiti proprio pochi mesi fa dopo anni di tira e molla. L'alta for-

IL PROGETTO

Il corso di laurea in «Scienze del turismo» approderebbe così in centro storico

mazione, dunque, come perno per ridare vita allo storico opificio in cerca d'identità. La Fondazione Campus, che ammette ogni anno al suo interno circa una sessantina di studenti dopo i test di ingresso per il suo corso di laurea triennale in

«Scienze del turismo», è la carta che l'amministrazione comunale, alla caccia di soggetti in grado di gestire gli enormi spazi che saranno disponibili dopo la ristrutturazione, prova a calare sul tavolo.

A PALAZZO Orsetti le bocche sono cucite, ma la trattativa va avanti e c'è da credere che un suo epilogo positivo farebbe tirare un sospiro di sollievo viste le polemiche che in questi anni sono esplose sul recupero della struttura, sui costi dello stesso e sulla destinazione, in alcuni casi oggetto di serrate critiche, dei progetti Piuss. Tambellini in primis. «Ci stiamo lavorando - spiegava solo pochi giorni fa l'assessore all'urbanistica Serena Mammini - l'obiettivo è far sì che in questa parte di città ci sia un mix di funzioni con il baricentro nell'ambito culturale e della formazione. Ci saranno uffici, una biblioteca e non scordiamo che la Soprintendenza resterà

in questi locali. Contiamo anche di valorizzare la storia della Manifattura Tabacchi». All'interno di circa un terzo dello spazio complessivo della ex Manifattura dovrebbero trovare spazio quattro progetti, per oltre 12mila metri quadrati di superficie lorda. E per un totale di circa 17 milioni di euro di spesa.

TRA I PROGETTI, tre dei quali sono stati spostati da finanziamenti europei a quelli regionali per procrastinare i tempi di realizzazione, figurano il Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento di impresa ad alta innovazione, il Centro per Alta formazione, il Centro di competenze tecnologie per arti e spettacolo, il più caro per oltre 8 milioni e forse il più contestato, e il Centro di attività al contrasto al disagio. Tutti gli appalti per i lavori sono stati vinti dall'Ati che ha visto unite Unieco, Martinelli impianti, Rama e Michele Bianchi e C. Srl.

Fabrizio Vincenti

